

IL SECOLO XIX

domenica 13 novembre 2005

La storia "calpestable" di Guerrazzi

O peraio, pittore, scrittore. Testimone del tempo, si diceva una volta. Vincenzo Guerrazzi è stato ed è tutto questo. Dai cessi degli stabilimenti Ansaldo dove di notte scriveva i primi murali operai ad oggi, Guerrazzi ha prodotto saggi e romanzi, grandi quadri sulla vita in fabbrica, sui personaggi famosi della politica smitizzati da pennellate dissacranti, sugli aspetti più intimi dell'esistenza.

Il suo primo libro-inchiesta, "Nord e Sud uniti nella lotta", recentemente ristampato dai Fratelli Frilli, quando uscì la prima volta, a metà degli anni '70, fu sequestrato.

Di lui hanno scritto giornali, riviste, antologie letterarie. Una grande mole di materiale scritto e illustrato e di documenti che costituisce l'ossatura, anzi il pavimento, di una mostra originale. Si intitola "Verso il futuro. Dal presente agli anni '70" e sarà inaugurata domani alle 18 alla Loggia della Mercanzia in piazza Banchi.

È una mostra virtuale, curata dalla figlia di Vincenzo, Marika Guerrazzi, architetto e dall'architetto di origine portoghese Nuno da Silva Lopes. Ed è calpestable: sul pavimento della Loggia, lungo un percorso variamente componibile, sono sistemate le riproduzioni in gigantografia di quegli articoli e di quei documenti sulle lotte operaie, la vita sociale e politica e l'opera di Guerrazzi negli anni '70. Il visitatore ci cammina sopra e si fa un'idea dei dibattiti e delle discussioni del tempo. Per i più giovani saranno sorprese.

La passeria è circondata da venti grandi pannelli che riproducono altrettanti dipinti di Guerrazzi con protagonisti i politici dell'epoca, da



"Vittoria" una tela politica di Guerrazzi

Zaccagnini a Berlinguer, passando per Nenni. Quelle stesse opere, stampate su poster in carta di sei metri per tre, saranno affisse da oggi in tutta la città, negli spazi pubblicitari sparsi da ponente a levante. «Così la mostra si estenderà e sarà visibile anche all'esterno» osserva Marika Guerrazzi.

Tornando all'interno della Loggia si troveranno alcuni kinebox da cui verranno proiettate le tre parti di un filmato che dura in tutto un'ora e mezzo e raccoglie testimonianze e riflessioni di critici letterari, politici e giornalisti. Naturalmente sugli anni '70 e su quanto invece sono diversi il clima e i temi politici di oggi.

La mostra sarà accompagnata da tre incontri: il 18 e il 25 novembre ed il 2 dicembre, tutti alla Loggia della Mercanzia, sempre alle 18. Al primo dibattito parteciperanno storici, sindacalisti e uomini politici che cercheranno di analizzare le lotte giovanili e operaie per l'occupazione e i diritti dei lavoratori. Questo in netta contrapposizione con "l'apparente" immobilismo dei giovani di oggi che si vedono sottrarre sempre più diritti e la cui sola garanzia sembra la precarietà. Parteciperanno il sociologo Paolo Arvati, l'assessore Luca Borzani, il docente universitario Marco Doria, il dirigente Arci, Massimiliano Morettini, lo psichiatra Antonio Rossin, il segretario della Camera del Lavoro di Genova Antonello Sotgiu, moderati da Renzo Trotta, giornalista di Rai Tre.

Il 25 novembre si parlerà di "Anni '70: letteratura e industria" con Marco Berisso, ricercatore universitario, Giorgio Bertone e Giorgio Cavallini, docenti universitari e Salvatore Vento, sociologo, incontro moderato da Stefano Bigazzi, giornalista di *Repubblica*. Il 2 dicembre l'attenzione si concentrerà sulla cultura e la pittura nell'industria negli anni '70. Con Eugenio Buonaccorsi, Brunetto De Battè, Franco Sborgi, docenti universitari, Umberto Croppi, direttore editoriale Vallecchi, Matteo Fochessati, curatore della Collezione Wolfson, Moderatore Giuliano Galletta, giornalista del *Secolo XIX*.

Ciascuno dei tre incontri sarà accompagnato dalle letture degli attori Letizia Casella e Riccardo David.

Daniela Altmani